



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

INTEGRAZIONE AL CALENDARIO VENATORIO 2019/2020

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L. R. 15/05/2000 n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg 17 giugno 2019, n. 12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, Rimoldulazione degli assetti organizzativi regionali ai sensi dell'art.13 comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e, ss.mm.ii."pubblicato nella Gurs n. 33 del 17 luglio 2019;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e in particolare l'art. 18, comma 1;

VISTA la Legge Regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "*Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale*" e in particolare l'art. 2, comma 5, a mente del quale "*L'attività venatoria è consentita per le specie presenti in Sicilia ed individuate dall'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.*"

VISTO il Piano Regionale Faunistico 2013/2018, che costituisce unico strumento di pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale e di ogni intervento per la tutela della fauna selvatica;

VISTO il DPCM 7 maggio 2003 che prevede la possibilità di consentire il prelievo venatorio della Lepre italiana in Sicilia nel periodo compreso dal 15 ottobre al 30 novembre.

VISTO il D.A. del 8 agosto 2019 n. 80 con il quale è stato regolamentato l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2019/2020;

VISTO il progetto: "*Verso il prelievo venatorio sostenibile della Lepre italiana (Lepuscorsicanus) in Sicilia: buone pratiche e azioni di monitoraggio*", proposto dalla Federazione Italiana della Caccia;

VISTA la nota prot. 25234 del 23/05/2017 con la quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole circa l'anzi citato progetto;

VISTA la nota prot. 14363 del 9 giugno 2017 con la quale il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale approva il citato progetto;

VISTO il Report Ottobre 2019 dal quale si evince che sono state realizzate tutte le azioni previste dal Progetto medesimo (terzo anno), in particolare quella del monitoraggio su percorsi campione standardizzati;

VISTO l'esito dell'attività di monitoraggio effettuata negli ATC AG1, AG2, ME1, ME2, CT1, CT2, SR1 e SR2;

CONSIDERATO che dall'attività di monitoraggio effettuato scaturisce che l'indice di abbondanza relativa della specie sul territorio è tale da consentire il prelievo sperimentale programmato nei seguenti comuni;

- Montallegro, Cattolica Eraclea e Ribera (ATC AG1);

- Racalmuto e Licata (ATC AG2);
- Sant'Agata Militello, San Fratello, Militello Rosmarino, Motta d'Affermo, Tusa, Reitano, Pettineo, Mistretta, Castel di Lucio e Capizzi (ATC ME1);
- Raccuja, San Piero Patti e Montalbano Elicona (ATC ME2);
- Ramacca (ATC CT1);
- Caltagirone e Mirabella Imbaccari (ATC CT2);
- Solarino, Sortino e Palazzolo Acreide (ATC SR1);
- Noto e Rosolini (ATC SR2);

VISTA la proposta di piano di prelievo sperimentale contenuta nel predetto Report di ottobre 2018 ed in particolare:

- ATC AG1, n. 14 lepri italiane;
- ATC AG2, n. 34 lepri italiane;
- ATC ME1, n. 22 lepri italiane;
- ATC ME2, n. 6 lepri italiane;
- ATC CT1, n. 10 lepri italiane;
- ATC CT2, n. 4 lepri italiane;
- ATC SR1, n. 6 lepri italiane;
- ATC SR2, n. 28 lepri italiane;

CONSIDERATO che il prelievo sperimentale complessivo di n. 124 individui di Lepre italiana (0,85% della consistenza stimata) sarà effettuato esclusivamente dai cacciatori appositamente selezionati, formati e abilitati, che hanno partecipato alla realizzazione del progetto, regolarmente ammessi a cacciare negli ATC sopra indicati e dotati, in via sperimentale, del "tesserino venatorio digitale" (aggiuntivo a quello cartaceo) per la comunicazione immediata dei singoli prelievi;

RITENUTO di dovere autorizzare il prelievo venatorio della Lepre Italiana nel periodo compreso tra il 30 ottobre ed il 30 novembre 2019 e comunque fino al raggiungimento dell'obiettivo del progetto di n. 2 capi abbattuti per cacciatore abilitato al prelievo e della quota stagionale sopra indicata per singolo ATC;

RITENUTO, pertanto, di dovere integrare le disposizioni contenute dal C. V. 2019/2020;

CONSIDERATA la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dalla l.r. 12/08/2014 n.21 art. 68;

D E C R E T A

ART. 1 - Le premesse fanno parte integrante del presente dispositivo;

ART. 2- ad integrazione delle disposizioni contenute dal C. V. 2019/2020, il prelievo venatorio sperimentale della Lepre italiana, per la stagione venatoria 2019/2020, è consentito dal 30 ottobre al 30 novembre 2019.

ART. 3 – Il prelievo venatorio sperimentale della Lepre italiana sarà attuato esclusivamente dai cacciatori abilitati, appositamente autorizzati con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio dei Servizi per il Territorio;.....

ART. 4 – I cacciatori abilitati, appositamente autorizzati, nel periodo compreso dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 potranno effettuare il prelievo venatorio sperimentale esclusivamente di due capi di Lepre italiana ciascuno, provvedendo anche alla raccolta dei campioni biologici previsti dal progetto, nel limite massimo complessivo di n. 124 individui e esclusivamente nei seguenti comunie con le limitazioni numeriche complessive distinte per ATC:

- Montallegro, Cattolica Eraclea e Ribera (ATC AG1), n. 14 capi di Lepre italiana;
- Racalmuto e Licata (ATC AG2), 34 capi di Lepre italiana;
- Sant'Agata Militello, San Fratello, Militello Rosmarino, Motta d'Affermo, Tusa, Reitano, Pettineo, Mistretta, Castel di Lucio e Capizzi (ATC ME1), n. 22 capi di Lepre italiana;
- Raccuja, San Piero Patti e Montalbano Elicona (ATC ME2), n. 6 capi di Lepre italiana;
- Ramacca (ATC CT1), n. 10 capi di Lepre italiana;
- Caltagirone e Mirabella Imbaccari (ATC CT2), n. 4 capi di Lepre italiana;
- Solarino, Sortino e Palazzolo Acreide (ATC SR1), n. 6 capi di Lepre italiana;

- Noto e Rosolino (ATC SR2), n. 28 capi di Lepre italica.

ART. 5—L'attività di rilievo venatorio sperimentale della Lepre italica si intenderà automaticamente conclusa, anche anticipatamente rispetto alla data fissata del 30 novembre 2019, con il raggiungimento del limite numerico di capi di cui al precedente art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito web dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

Della pubblicazione sarà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 12 NOV. 2019

L'Assessore
Edgardo Bandiera

